

Severino Carlucci

I

« FONTANARI »

TRA

DUE MAGGIO

(2007 – 2008)



Maria S.S. della Fontana incoronata Regina

I " FONTANARI " TRA DUE MAGGIO. 2007 - 2008.

P R E M E S S A.

E' trascorso ormai un anno intero dalla mia ultima presenza a Torino in occasione della Festa dei " Fontanari " in onore della Madonna della Fontana nel nome della quale, sia i torremagioresi residenti in Torino e sia quelli rimasti nel paese natale ritrovano parte delle loro radici.

Nelle pagine che seguono vengono riportate le cronache, non tutte, per la verità, riguardanti i torremagioresi stanziali, dalle attività dei politici alle condizioni climatiche, dai lavori agricoli alle gite " fuori porta, " dalle vacanze alle manifestazioni di ogni tipo, dai vari raccolti agricoli alla cronaca " spicciola ".

Con alcuni degli amici dirigenti della " TRE TORRI " torinese mi rivedo quando qualcuno di essi fa una puntata in Paese e si parla di come si svolgerà la prossima festa nel Capoluogo piemontese.

Inizio questa raccolta di notizie di cronaca con un articolo mio pubblicato sul bisettimanale " MERIDIANO 16 " proprio il giorno della mia partenza per Torino e lo inserisco per dare la possibilità a chi lo legge di rendersi conto di quali problemi " extra " abbiamo a che fare e la chiudo accennando alla mobilitazione in atto per evitare la chiusura dell' Ospedale " San Giacomo " di Torremaggiore.

Ieri ho ricevuto dal Presidente Nicola Petrone l'invito a partecipare alla festa torinese. Sono sicuro di non ritrovarci il Presidente Stallone che nel frattempo ha cambiato casacca politica.

Ho un solo rimpianto : tra i convenuti alla festa di Torino non rivedremo più il compianto Giuseppe Barbieri.

Severino Carlucci.

Torremaggiore, quindici maggio 2008.



I " FONTANARI " TRA DUE MAGGIO. 2007-2008.

La sedicesima manifestazione che la benemerita Associazione " TRE TORRI " di Torino indice ogni anno a fine maggio tra " Fontanari " nostrani e fontanari torinesi per ricordare le comuni radici è stata anticipata di una settimana, la penultima, perchè nell'ultima domenica si svolgeranno votazioni referendarie.

Parto alla volta di Torino la sera del 17 con il pullmann delle Ferrovie del Gargano in compagnia della Signora Sangiorgio, moglie del Maresciallo dei VV.UU. Felice e Madre del Vigile Donato che perverranno con l'auto della Polizia Municipale assieme all'Assessore Nicola Valente in rappresentanza del Sindaco di Torremaggiore.

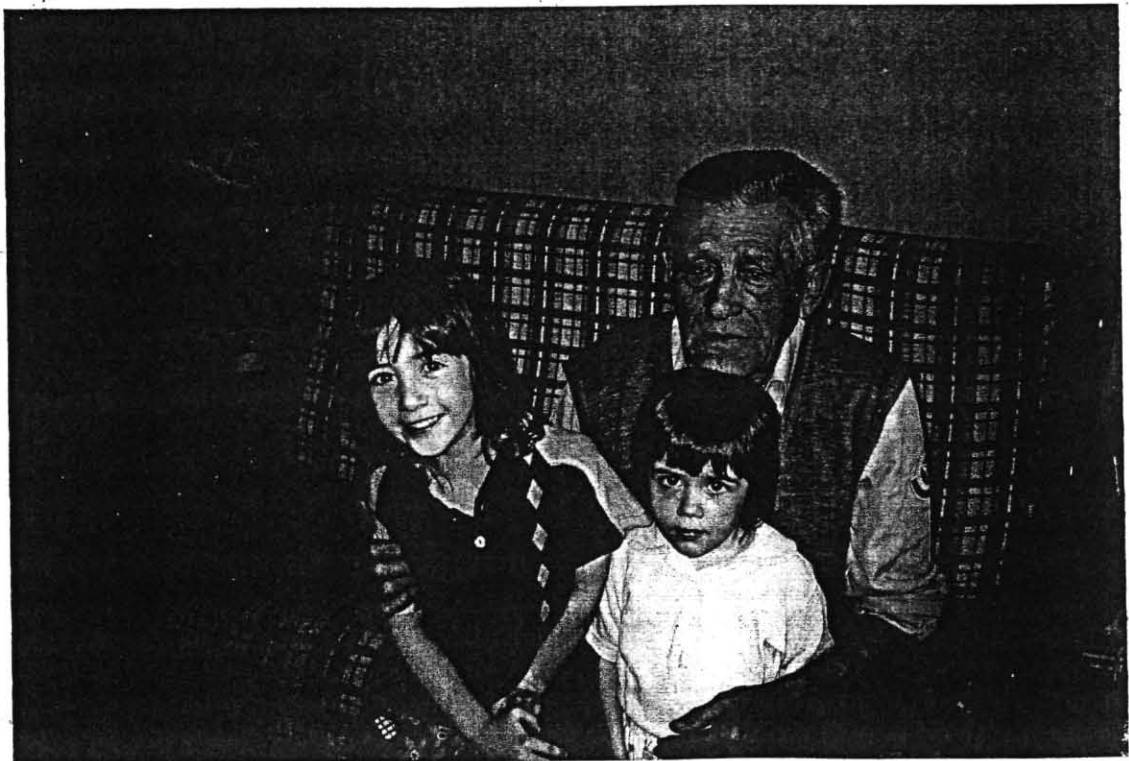
Il viaggio è gradevole ma lungo in quanto il pullmann deve sostare a Milano ed in alcune città che la circondano per scaricare i passeggeri di quelle località ed una altra fermata la effettua a Settimo Torinese per giungere alla fermata dei pullmans presso Corso Inghilterra verso le dieci e mezza del 18 maggio.

Tramite il telefono cellulare di un compagno di viaggio avverto mio cognato Franco del mio arrivo e mezz'ora dopo viene a prendermi con la sua auto per portarmi a casa sua, a Michelino.

Mi saluto con mia sorella Elvira. Maria Rosa, Stefano ed Elvis sono fuori per lavoro. Mi informano della salute di mio nipote Riccardo che avendo subito una operazione alle corde vocali è ancora costretto a comunicare con gli altri scrivendo sull'apposito foglio di carta speciale e lo farà fino a quando userà il laringofono.

Si pranza con una parte delle orecchiette e dei torcinelli che ho portati da casa.

Nel tardo pomeriggio si va insieme a casa di mia sorella Lucia in Corso Toscana e mi saluto con suo marito Bruno, le sue figlie Lea e Monica, suo genero Massimo e le sue nipotine Cristina e Francesca.



Dopo aver cenato con le altre orecchiette e gli altri torcinelli con Franco ed Elvira ci rechiamo in auto presso la Parrocchia Sannate di San Francesco, meno di mille metri dalla casa di Lucia, dove la prima serata di festa è in pieno svolgimento.

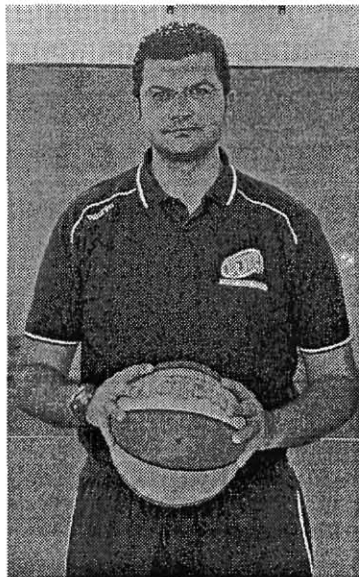
continua dalla prima...

L'US Basket Lucera batte il Cercola in gara 1

l'hanno messo in pratica splendidamente. Avevamo bisogno proprio di questa crescita mentale della quale sono veramente felice, anche perché ora andremo a Cercola convinti dei nostri mezzi e consapevoli di poterci giocare alla pari la qualificazione".

Soddisfatto doppiamente coach Pietro Bernardi che ha diretto la squadra dalla panchina: "I ragazzi hanno giocato benissimo ed è solamente loro il merito di questa vittoria che è il frutto di un lungo e paziente lavoro svolto in palestra tutti i giorni e con grande impegno".

(Nella foto a dx: Merletti)



Il casting di TeleRadioErre

Foggia. Un format che promette di rivoluzionare il solito schema televisivo. Arriva su TeleRadioErre CASTING, una produzione pensata dall'emittente foggiana che permetterà ai tele-

dattore del Viseur nonché esperto di moda, Mario di Tullio, direttore artistico di RadioNova, Vanni Natola, celeberrimo maestro di fotografia e il lookmaker Daniele Guerra. Canti, balli, prove di reci-

A Torremaggiore il referendum sulla Moldaunia

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Ai tanti grattacapi che assillano i cittadini di Torremaggiore se ne aggiungerà un altro tra breve tempo: quello di aderire o di respingere, tramite referendum, alla proposta di costituzione della regione "Moldaunia" tramite l'aggregazione della Capitanata alla regione Molise sancendo il suo definitivo distacco dalla Puglia.

C'è un ponticello in muratura sul torrente Tona nell'ansa che questo corso d'acqua forma prima di riversarsi nel fiume Fortore che separa per tre metri la sponda pugliese da quella molisana e, per un torremaggiorese, basta sedersi sopra una della due spallette per stare a cavallo di entrambe le due Regioni confinanti in quel punto.

Durante una scorsa tornata consiliare il proponente di questa istituenda regione, l'ingegnere Gennaro Amodeo, con tanto di cartello appeso al collo, proponeva al sindaco Alcide Di Pumpo di fare approvare la sera stessa dal Consiglio Comunale l'adesione alla Moldaunia ma il Primo Cittadino è stato dell'avviso di affidare la soluzione della proposta al Corpo Elettorale tramite l'indizione di un Referendum.

Nella discussione sull'argo-

che Caudine" strinsero un patto federativo con la Città-Stato di Teano Appulo e tre secoli dopo l'Imperatore Augusto istituì la "Regio Secunda Apulia et Calabria" estesa dal Trigno al Basento; alla Penisola Salentina che nel suo assieme abbracciava un territorio comprendente etnie diverse quali Frentani, Appuli, Peucezi, Messapi, Iapigi e Lucani.

Nell'anno 79 dopo Cristo Plinio, originario di Como, descrisse in un volume della sua "Storia Naturale" un territorio derivato da un racconto mitologico secondo il quale l'eroe greco Diomede, vagabondando dopo la distruzione di Troia approda a Sipontum e dopo avere sposato la figlia di Re Dauno e fondata la città di Arpi diede il nome al territorio chiamandolo "Daunia" esteso dal Biferno a Venosa inserendovi i toponimi "Tifernum", "Cliternium", "Lacus Pantanus" e "Sinus Uria" omettendo il toponimo "Apulia".

Agli inizi dell'undicesimo secolo il territorio che dai Bizantini era chiamato "Thema di Longobardia" o "Longobardia Minore" venne posto sotto la giurisdizione di un funzionario di nomina imperiale chiamato "Catepano", poi "Catapano" e "Capatano" e da allora il territorio venne definito "Capitanata".

continuassero a prendere le vie del Veneto, della Toscana e della Campania invece di essere trasformati "in loco" da materia grezza a prodotto rifinito ed essere commercializzati direttamente dagli stessi produttori associati?

Il contadino barese nel suo campicello sotto l'ulivo e sotto il mandorlo coltiva ortaggi d'ogni genere per il consumo familiare ma le olive e le mandorle non se le vende o se le mangia ma le olive le disossa e le farcisce e le mandorle le ricopre di zucchero e le trasforma in confetti traendo profitto da questo "valore aggiunto" costituito dal prodotto rifinito.

Non si dimentichi che per circa cinque secoli (1443-1929) la Capitanata o Daunia è stata sottoposta alla transumanza, attività fiorentissima per gli armentari quando essa era praticata ma che è decaduta economicamente e demograficamente con la "censuazione" del Tavoliere di Puglia che ha generato la ricostruzione del latifondo che soltanto la Riforma fondiaria degli anni cinquanta doveva ridimensionare in parte.

"Qualora chiamassimo la rosa con un altro nome perderebbe essa il suo profumo?" dice un personaggio Shakespeariano; qualo-

nel backstage della televisione ed assistere ad un vero e proprio provino. Circa 70 ragazzi si sono messi in gioco con le loro capacità davanti alle telecamere per superare il casting effettuato da TeleRadioErre. Solo alcuni di loro però, verranno selezionati per accedere alla finale che decreterà i nomi di coloro che saranno i nuovi volti della storica emittente foggiana, nuovi giornalisti e speaker radiofonici di Radio Nova. A selezionarli ci sarà una commissione pensata ad hoc e guidata da Lello Scarano, veterano di Teleradioerre. Accanto a lui, ad interrogare e provinare i ragazzi Roberta De Matthaeis, conduttrice televisiva che ha mosso i primi passi proprio a TeleRadioErre, Tony Di Corcia, capo-re-

no il provino insieme alla allegria e alla spigliatezza dei ragazzi che sognano di fare il loro ingresso nel mondo dello spettacolo. I telespettatori potranno così spiare, grazie alla ripresa televisiva, le prove di questi giovani talenti e assistere ai commenti della commissione esaminatrice.

Un format rivoluzionario anche per la grafica curata da Inedito srl e al lavoro della squadra tecnica di Teleradioerre.

Quattro puntate alle quali seguirà la Finalissima per decretare i vincitori, che andranno in onda ogni venerdì alle 20,15 ed in replica nelle seguenti fasce orarie: sabato ore 16,00; domenica ore 19,15; lunedì ore 10,00; martedì ore 12,00; mercoledì ore 16,00; giovedì ore 17,30

Convegno sul turismo sostenibile come fattore di competitività

Monte Sant' Angelo.

Sabato 19 maggio 2007, alle ore 09,00, appuntamento presso il Museo Tancredi di Monte Sant' Angelo, per un convegno dal titolo "Turismo sostenibile come fattore di competitività". L'incontro è organizzato dalla Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Foggia e la Fondazione Siniscalco Ceci, in collaborazione con

Legambiente e con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo della Provincia di Foggia, il Comune di Monte Sant' Angelo e la Comunità Montana del Gargano.

Il Convegno si propone di dare una visione d'insieme della realtà turistica e dall'altro di approfondire le tematiche principali legate al turismo sostenibile, con particolare riguardo alla realtà locale.

stato sostenuto che l'aderire alla nuova regione sia la soluzione migliore per punire la Giunta Vendola per il modo con cui tratta la Provincia di Foggia e che non esiste nessuna affinità linguistica e culturale tra baresi e foggiani.

Sempre nel corso della discussione consiliare, da parte del diessino Marolla e da parte dell'U. D. C. Perenzi è stato detto che sia il Comune di Savignano Irpino, in Campania, e sia quello di Santa Croce di Magliano, in Molise, hanno chiesto di aggregarsi alla regione Puglia per protesta contro le rispettive Regioni.

Nel volantino diffuso in questa occasione dall'Ingegnere Amodeo, sotto il titolo: "In Hoc Signo Vinces" sono evidenziati i vantaggi che i foggiani trarrebbero aggregandosi al Molise, vantaggi che vanno dalla costruzione della linea ferroviaria Foggia- Campobasso-Roma a raddoppio del numero dei consiglieri regionali foggiani nei confronti di quelli molisani determinato dagli abitanti censiti.

La Provincia Foggia, sostiene il Sindaco Di Pumpo nel suo intervento in Aula, occupa il 37% del territorio pugliese ma ha come sua spettanza soltanto undici consiglieri regionali omettendo di dire che questi ultimi sono eletti non in base alla estensione territoriale ma in base al numero degli elettori.

In virtù delle Leggi vigenti gli Assessori sono nominati del Sindaco e Sindaco e consiglieri comunali occupano tali cariche non per concorso ma per elezione per cui non si può pretendere da loro la conoscenza alla perfezione della "Storia Patria".

Venticinque anni dopo che i Romani subirono l'onta delle "For-

toponimo "Molise" bisogna risalire al signorotto Normanno Roberto di Bassavilla, Conte di Conversano, il quale caduto in disgrazia nei confronti del Re Guglielmo "il Malo" perse titolo e beni e li riebbe soltanto sotto il Re Guglielmo "il Buono" che lo nominò "Conte di Lauritello" (la attuale Rotello) e qualche anno dopo questo Roberto di Bassavilla si è autoinsignito del titolo di "Conte di Molise".

Fin qui l'accenno storico.

Passando a quello economico quali vantaggi trarrebbero i foggiani qualora le loro uve, le loro olive, i loro pomodori e il loro grano duro

A Torremaggiore in scena "I Dieci Comandamenti"

Torremaggiore. Anche quest'anno si torna in scena, dopo il successo dello scorso anno con il musical su Madre Teresa di Calcutta che fu replicato oltre che nelle due serate di esordio a Torremaggiore, anche a San Severo, Napoli, Sannicandro Garg. co e nella città di Torino in occasione della festa in onore di Maria SS. della Fontana.

I ragazzi della parrocchia "San Nicola - Spirito Santo" di Torremaggiore tornano alla carica con un nuovo spettacolo, il musical: "I dieci Comandamenti".

Grande è stato l'impegno di tutti i ragazzi, guidati dalla paziente Serena Della Malva, ma anche dal parroco don Peppino Ciavarella e da Silvana Ricci. L'obiettivo di questi educatori, a prescindere dallo spettacolo è stato già raggiunto. Sono riusciti infatti a tenere insieme quasi tutte le sere, già da settembre, quando si è deciso di partire per questa nuova esperienza, oltre 40 ragazzi.

Grazie all'impegno delle Amministrazioni Comunali di Torremaggiore e San

simo moldauni quali vantaggi traeremo se non sapessimo sfruttare al massimo la nostra risorsa costituita dai nostri prodotti agricoli trasformandoli sul posto?

Invece di attendere le "grazie" di Nichi Vendola accusato di preferire l'asse Bari-Lecce o disperare nei favori di Campobasso diamoci da fare nel convincere i foggiani a darsi una smossa muovendosi nella direzione di restare Pugliesi, di valorizzare la loro produzione agricola e di essere fieri di avere delle radici che affondano nell'antichissima Apulia.

Severo che hanno messo a disposizione dei ragazzi i relativi teatri per l'esordio, si partirà dal teatro L. Rossi di Torremaggiore il 15 maggio con replica il 16 per continuare il 23 maggio al teatro G. Verdi di San Severo e poi ... si confiderà nelle disponibilità di altre amministrazioni, a cominciare dall'Amministrazione Provinciale.

E' bene precisare che si sta parlando di ragazzi che stanno dando il meglio di loro stessi, anche con grossi sacrifici, considerando che la maggior parte di loro sono impegnati con gli studi ed altri con il lavoro, quindi la preparazione dello spettacolo è stata effettuata di sera e con, grandi sacrifici nei giorni festivi.

Ora dopo aver raggiunto il primo obiettivo di aggregazione e socializzazione, il gruppo vuole togliersi la soddisfazione di riuscire, così com'è avvenuto l'anno scorso, a trasmettere un forte messaggio di Amore e Libertà e allo stesso tempo di riuscire ad aiutare le opere della parrocchia con il ricavato degli spettacoli.

Luigi SARAGNESE



Nato a Torremaggiore (Foggia) il 5.12.1953. Risiede a Torino, è sposato, con un figlio. Nel 1978 si laurea all'Università di Parma con una tesi sulle lotte contadine in Puglia e lavora come giornalista presso il quotidiano "Ottobre". Nel 1980 si iscrive al PCI e inizia ad insegnare Lettere nelle scuole medie in provincia di Milano. Nel 1983, trasferitosi a Torino, è docente per due anni in una scuola media di Mirafiori Sud. Dal 1985 è docente di Italiano e Storia alle Scuole superiori, negli ultimi anni presso il Liceo della Formazione "Regina Margherita" di Torino. È iscritto a Rifondazione Comunista sin dalla fondazione, nel 1991; eletto nel Comitato Politico Nazionale del PRC al Congresso di Venezia. Si interessa di politiche scolastiche ed è collaboratore del Dipartimento nazionale scuola del PRC. È stato dirigente sindacale della CGIL scuola, per otto anni componente della Segreteria provinciale della CGIL scuola di Torino. Alle elezioni amministrative del 2006 è eletto Consigliere comunale del Comune di Torino ed ottiene la delega di Assessore alle Risorse Educative.

4
La piazza ospitante la manifestazione è gremita di gente che occupa anche l'antistante " Aiola Torremaggiore ".

Le varie bancarelle che danno una impronta di sagra paesana alla manifestazione attirano la curiosità dei visitatori.

Il clamore della folla in movimento si confonde con quanto qualcuno, dall'altro lato, sta parlando al microfono.

Elvira e Franco entrano nella Chiesa per pregare la Madonna della Fontana mentre io, girando tra la folla mi rivedo e mi saluto con il carissimo Gigi Saragnese. Gli chiedo se sarà lui che farà gli " onori di casa " domani nella " Sala Rossa " e risponde di sì.

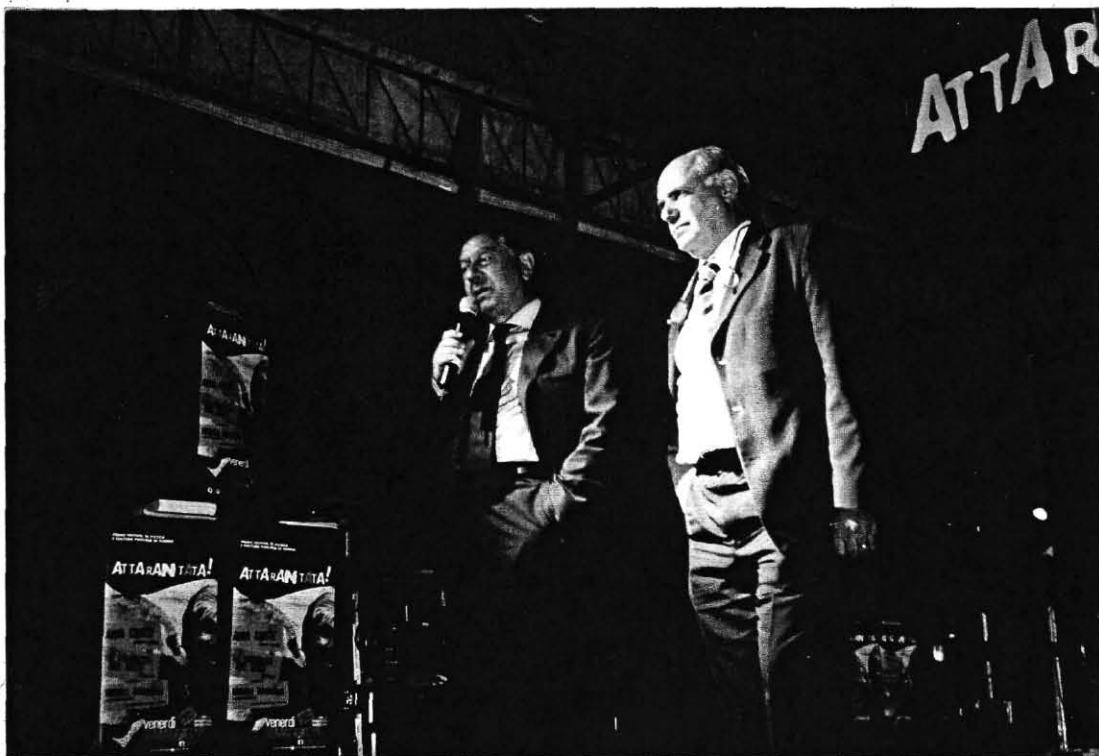
Gli chiedo chi sta parlando al microfono e mi risponde che è il Professore Carmine Stallone, Presidente della Provincia di Foggia, che, alquanto soddisfatto della accoglienza riservata gli l'anno scorso, ha voluto ringraziare la TRE TORRI omaggiandola della esibizione di un gruppo di danzerini garganici fatti pervenire a sue spese.

Quando il Presidente scende dal palco ci salutiamo scambiandoci le reciproche impressioni sulla riuscita della manifestazione.

Aggiunge anche che deve immediatamente rientrare a Foggia perché il suo compito istituzionale lo attende e che per domani la Provincia di Foggia sarà rappresentata dal Consigliere Provinciale Matteo Marolla.

Verso mezzanotte rientriamo a Nichelino.

Il Presidente Carmine Stallone al microfono e Giovanni Agrimano.





La " Pizzica " Garganica in esibizione.





Sabato, 18 maggio. Di buon'ora lascio Nichelino da dove il bus Numero 35 mi porta dalla " Piazza Rossa " a Porta Nuova e dalla Stazione mi muovo a piedi per recarmi in Piazza Castello dove si concentreranno i partecipanti alla manifestazione mattutina.

Piazza Carlo Felice che mi ricorda quando, negli anni sessanta, molti emigrati meridionali si ritrovavano di sera per discutere di politica. Percorro Via Roma al centro della quale, in Piazza San Carlo, fotografo la gigantografia del " Caval da bronzo " messa lì per celare alla vista o perchè rimossa la statua equestre di Emanuele Filiberto per costruirvi un parcheggio al di sotto della vasta piazza.

Sono uno dei primi " Fontanari " a giungere in Piazza Castello animata in quel momento da altre comitive turistiche tra le quali molte straniere che ascoltavano ciò che dicevano le guide.





Uno dei primi dei "nostri" giunti da Torremaggiore è Matteo Marolla. E' in compagnia di sua sorella e conversa con Mario Trematore.

Nell'attesa che giungano gli altri parliamo del più e del meno.

A mano a mano che trascorre il tempo aumenta il raduno dei Fontanari. Nella borsa che ho con me, tra le altre cose, ci sono tre copie del mio ultimo libro sui Fontanari; Teo Marolla ne sfoglia una copia dicendomi che vuole leggerla a fondo poi la passa a Mario Trematore.

Intanto Piazza Castello si anima. Sono tantissimi i nostri ex emigrati che vi confluiscano e l'animazione entra nel vivo quando si esibiscono i danzerini della "Pizzica" garganica.

Quando sulla Piazza pervengono l'Assessore Nicola Valente con i due Vigili Sangiorgio si parte tutti in corteo diretti verso Palazzo di Città.



Nella " Sala Rossa " di Palazzo di Città siamo ricevuti dall'Assessore Luigi Saragnese ed ognuno prende posto dove più ritiene opportuno.

Prendo posto ad un angolo del tavolo centrale con la macchina fotografica a portata di mano e con il registratore acceso per fissare quello che si vede e si dice.

Una registrazione durata all'incirca venticinque minuti il cui succo viene riportato nell'apposito articolo giornalistico stilato dopo il ritorno a casa.

Nelle foto : sopra, l'Assessore Luigi Matarese;
sotto, l'Assessore Nicola Valente.

